Venerdì 14 Luglio 2023
Notizie mercati esteri [1]

Brasile - La Banca Centrale alza la proiezione della crescita economica dall'1,2% al 2% nel 2023

Dopo la crescita espressiva dell'economia brasiliana nel primo trimestre (1,9%), la Banca Centrale (BC) ha alzato la stima per l'espansione del Prodotto Interno Lordo (PIL) nel 2023, dall'1,2% al 2%. La nuova proiezione fa parte del Rapporto Trimestrale sull'Inflazione, pubblicato giovedì 29 giugno.

Nonostante la stima più ottimistica, è ancora al di sotto di quanto previsto dal Ministero delle Finanze, che vede già quest'anno una crescita dell'economia brasiliana intorno al 2,4%. Il mese scorso, il Segretariato per la Politica Economica (SPE) aveva già aggiornato la sua stima ufficiale della crescita del PIL quest'anno all'1,9%, rispetto a una proiezione dell'1,6% a marzo.

La stima del Ministero delle Finanze tiene conto del cosiddetto “carry over”: in caso di variazione zero del PIL nei prossimi tre trimestri, rispetto al periodo gennaio-marzo, il solo effetto di carry over statistico porterebbe la crescita nell'intervallo del 2,4% quest'anno, secondo i calcoli del Ministero.

Il conto della Banca Centrale, che compare nel Rapporto sull’Inflazione, mostra che, dal lato dell'offerta, dopo il positivo andamento dell'agroalimentare di inizio anno, la BC ha alzato la stima dell'espansione dell'agricoltura dal 7% al 10%. Invece, la revisione per il settore è passata dallo 0,3% allo 0,7%. Nel caso dei servizi, la Banca Centrale ha modificato la previsione di crescita dall'1,0% all'1,6%.

Per quanto riguarda le componenti della domanda, il Rapporto ha modificato la crescita attesa dei consumi delle famiglie dall'1,5% all'1,6% e ha aumentato la previsione di un aumento dei consumi delle amministrazioni pubbliche dallo 0,7% all'1%.

Il documento indica anche che la proiezione per il 2023 della Formazione Lorda di Capitale Fisso (FBCF) – misura il volume degli investimenti produttivi nell'economia – è passata da zero a un calo dell'1,8%.

Nel Bollettino Focus di questa settimana, la crescita media del PIL di quest'anno è del 2,18%.

Inflazione

Il Rapporto sull'Inflazione ha anche fornito proiezioni per l'inflazione a breve termine, da giugno a settembre. Per l'Indice Generale dei Prezzi al Consumo (IPCA) - l'indice ufficiale dell'inflazione - per giugno, la Banca Centrale ha rivisto da un aumento dello 0,29% a un calo dello 0,08%, a causa di stime inferiori per alimenti per le famiglie e beni industriali. Nel caso dei beni, il vettore principale è il programma di sconti sui veicoli, avviato nel mese di giugno.

"*Il provvedimento, che prevede un meccanismo di sconto sponsorizzato per l'acquisto di autoveicoli, dovrebbe comportare un calo dei prezzi delle auto a giugno, con parziale inversione di tale effetto nei mesi successivi*".

La previsione della BC per l'IPCA a luglio è di un aumento dello 0,29% e, per agosto, di un aumento dello 0,25% e, a settembre, di un aumento dello 0,26%. In 12 mesi l'inflazione scende dal 3,94% di maggio al 3,16% di giugno, riflettendo ancora le esenzioni fiscali create lo scorso anno, ma raggiunge il 5,38% a settembre, secondo i calcoli dell'autorità monetaria.

Secondo la BC, lo scenario di riferimento fino a settembre prevede basse variazioni dei prezzi alimentari, in linea con la stagionalità favorevole e con l'evoluzione favorevole dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli.

Tra i prezzi regolamentati, i prezzi della benzina saranno probabilmente messi sotto pressione dall'ennesima fase del nuovo gravame delle imposte federali all'inizio di luglio, con parziale compensazione per la dissipazione degli aumenti osservati nel trimestre precedente nei prezzi dei prodotti farmaceutici, del gioco d'azzardo e tassi dell'acqua e liquami.

La BC ha inoltre affermato di attendersi l'accoglimento di variazioni minori nel piano sanitario, in vista dell'annuncio da parte dell'Agenzia Nazionale di Sanità Integrativa (ANS) di un limite massimo di riadeguamento dei piani individuali e familiari regolamentati inferiore a quello autorizzato nel precedente anno.

A proposito degli industriali, la BC ha affermato che le prospettive per i prossimi mesi dipendono dagli effetti della misura di sconto sui veicoli, che sarà rinnovata, come ha detto mercoledì 28 giugno il ministro delle Finanze, Fernando Haddad.

"*C'è incertezza su questi effetti, sia in relazione all'impatto di giugno, sia all'entità della loro inversione dopo la fine degli sconti sponsorizzati dal governo*", ha affermato la BC, aggiungendo che, ad eccezione della misura, il percorso è uno di disinflazione per il gruppo.

Per la componente sottostante dei servizi, la BC vede una ripresa della disinflazione iniziata a metà 2022, ma lentamente. Mentre la media dei nuclei dell'inflazione dovrebbe continuare su un percorso discendente, ma ancora al di sopra dell'obiettivo di inflazione.

Stima per il credito

La Banca Centrale ha inoltre adeguato le sue proiezioni per il mercato del credito nel 2023. L'istituzione ha aumentato dal 7,6% al 7,7% la proiezione di crescita per il saldo del credito totale quest'anno.

All'interno del credito complessivo, la proiezione del saldo dell'operatività verso privati ??passa da un incremento dell'8,4% ad un incremento del 9,9%. Nel caso delle aziende, l'aspettativa era di un aumento dal 6,3% al 4,4%.

La proiezione del saldo del credito libero – quello che non utilizza risorse del risparmio o del BNDES (Banca Nazionale per lo Sviluppo) – è passata dal 7,1% a un aumento del 6,3%. All'interno del credito libero, la proiezione dell'espansione del credito ai privati ??è passata dall'8,0% al 9,0%. Nel caso delle persone giuridiche, è aumentata dal 6,0% al 3,0%.

La proiezione della BC per il saldo del credito indirizzato, che utilizza risorse del risparmio o del BNDES, è aumentata dall'8,3% al 9,6%. All'interno del credito indirizzato, la proiezione di crescita del saldo per i privati ??è passata dal 9,0% all'11,0%. Per le persone giuridiche la proiezione si è mantenuta al 7,0%. Le proiezioni precedenti erano contenute nel rapporto di marzo.

"*Le nuove proiezioni di crescita nominale dello stock di credito per il 2023, pur risultando leggermente superiori a quelle indicate nel precedente rapporto, continuano a indicare un processo di decelerazione del credito, soprattutto nel comparto libero, compatibile con il ciclo di stretta monetaria*", ha valutato la BC.

Transazioni correnti

La Banca Centrale ha inoltre aggiornato le sue proiezioni per la bilancia dei pagamenti nel 2023. La proiezione per il risultato delle transazioni correnti nel Paese è passata da un deficit di USD 32 miliardi a USD 45 miliardi. Invece la proiezione per gli investimenti diretti nel paese (IDP) quest'anno è rimasta a USD 75 miliardi.

"*L'aumento del deficit previsto è dovuto principalmente alla riduzione della bilancia commerciale, da Real BRL (R$) 62 miliardi a R$ 54 miliardi, con una riduzione del valore delle esportazioni e un aumento del valore delle importazioni*", ha evidenziato la BC.

Per quanto riguarda il saldo netto degli investimenti di portafoglio esteri - comprese azioni e titoli a reddito fisso -, la proiezione è passata da un disavanzo di 5 miliardi di dollari a un saldo pari a zero. Precedenti proiezioni erano contenute nel Rapporto Trimestrale sull'Inflazione di marzo.

Fonte: https://tinyurl.com/mrye8mcj [2]

(Contenuto editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM [3])
Ultima modifica: Venerdì 14 Luglio 2023

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Economia [4]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/brasile-banca-centrale-alza-proiezione-della-crescita-economica-dall12-al-2-nel-2023

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://tinyurl.com/mrye8mcj
[3] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam
[4] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D568